



Bollettino neve valanghe

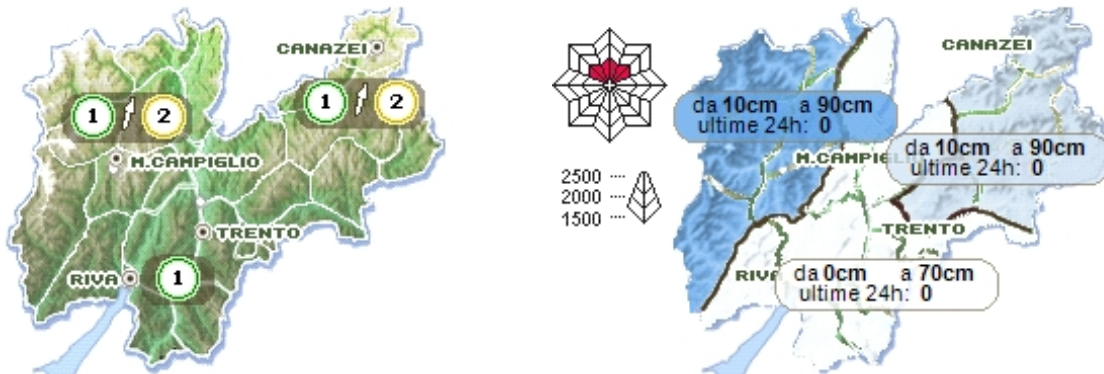
valido per la provincia di Trento

emesso mercoledì 28 maggio 2014 alle ore 14:13



Situazione di mercoledì 28 maggio 2014

Il pericolo valanghe interessa oramai solo gli ambiti dell'alta montagna; il grado di pericolo è generalmente debole (grado 1), in aumento per rialzo termico o nuove precipitazioni fino a moderato (grado 2), anche in relazione a pendenza ed esposizione dei versanti.



Sul territorio della nostra provincia si rilevano spessori significativi e continuità di neve al suolo solo oltre i 2000 m di quota; il manto è ovunque ben consolidato e caratterizzato localmente dalla presenza di cornici ed accumuli di neve ventata, soprattutto alle quote più elevate, in genere oltre i 2500 m, dove la neve presenta talvolta ancora caratteristiche invernali. Nelle zone glaciali gli spessori sono molto abbondanti, mediamente superiori ai 4 metri, in relazione soprattutto all'esposizione ed agli effetti dell'erosione e trasporto eolico. I processi primaverili di fusione e rigelo notturno caratterizzano localmente il manto nevoso formando, almeno nelle prime ore del giorno, diffuse croste portanti che ne favoriscono la stabilità. Zone più critiche si localizzano solo alle quote estreme, dove si rileva la presenza di strati di neve fresca o accumuli eolici. In queste situazioni, nel corso della giornata, nei momenti di maggior rialzo termico, sono possibili, anche dai pendii esposti ai quadranti settentrionali, valanghe spontanee, o provocate generalmente con forte sovraccarico, di piccole o medie dimensioni. Il grado di pericolo valanghe è complessivamente debole (grado 1) al mattino, in aumento fino a moderato (grado 2) nelle situazioni particolari descritte. Per l'attività alpinistica e la movimentazione in alta quota vi sono condizioni favorevoli, ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose; è sempre quindi necessaria una buona capacità di valutazione locale del pericolo ed un'attenta programmazione delle tempistiche di percorrenza degli itinerari.

Punti più pericolosi: Pendii molto ripidi riscaldati e non ancora scaricati, specie se in presenza di rocce affioranti; zone interessate da consistenti accumuli di neve ventata, come versanti sottocresta, conche, canaloni, cambi di pendenza; versanti con fondo erboso o placche rocciose e ghiaioni, interessati da recenti nevicate.

Ultima nevicata significativa 11 maggio 2014

Ultimo episodio di vento forte 16 maggio 2014

Previsione per i prossimi giorni

Situazione stazionaria, soggetta all'escursione termica diurna

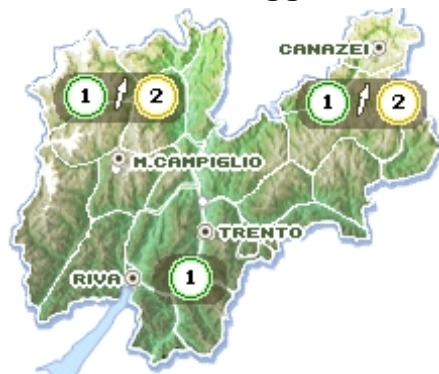
giovedì 29 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2900 m

Mattinata perlopiù soleggiata con aumento della nuvolosità dalle ore centrali e probabili rovesci e temporali sparsi, specie sui rilievi; temperature minime senza grosse variazioni, massime in aumento. Pericolo valanghe debole (grado 1), in aumento a moderato (grado 2) alle quote più elevate

venerdì 30 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2900 m

Inizialmente soleggiato con formazione di addensamenti nelle ore centrali e probabili rovesci o temporali, specie sui rilievi; temperature in generale aumento. Pericolo valanghe debole (grado 1), in aumento a moderato (grado 2) in quota

sabato 31 maggio 2014



Zero termico
ore 14
2800 m

Perlopiù soleggiato con addensamenti pomeridiani e possibili rovesci e temporali isolati. Pericolo valanghe debole (grado 1) in aumento in particolari situazioni

Prossima emissione bollettino: Venerdì 30 maggio 2014

Codice previsore: MG

Indice pericolo:



5 Molto forte



4 Forte



3 Marcato



2 Moderato



1 Debole